

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Cantone dà alloggio a un asilante praticone?

Domanda aggiuntiva

10. Sul Corriere del Ticino di giovedì 24.09.2009 è apparso un altro articolo (*vedi allegato*) riguardante l'asilante praticone dal titolo: "**L'asilante «praticone» ha un doppio passaporto?**". Questa notizia è vera? Corrisponde al vero che il signor Vergara Pittaluga oltre alla nazionalità uruguaiana è in possesso anche di quella italiana? Se così fosse, come intende comportarsi il Consiglio di Stato?

Silvano Bergonzoli

Badasci - Barra - Bignasca A. - Bignasca B. - Bignasca M. -
Bobbià - Boneff - Canal - Chiesa - Dadò - Del Bufalo -
Gobbi N. - Foletti - Mellini - Moccetti - Pantani - Paparelli -
Pellanda - Pinoja - Poggi - Quadri - Ramsauer - Regazzi -
Righinetti - Rusconi - Salvadè

ALLEGATO

Corriere del Ticino 24.09.2009 - pag. 16

L'asilante «praticone» ha un doppio passaporto *S.Db*

Il sedicente medico uruguayano che è ospitato all'ex Albergo Unione di Giubiasco possiede anche la cittadinanza italiana

Si arricchisce di nuovi particolari la vicenda del sedicente medico uruguayano Alvaro Vergara Piccaluga che, ospitato all'ex Albergo Unione di Giubiasco in attesa che l'Ufficio federale della migrazione evada la sua domanda d'asilo presentata il 29 maggio scorso (vedi CdT di sabato 19 settembre), promuove una nuova tecnica per la cura contro il cancro. Oltre alla cittadinanza del Paese sudamericano, il 57.enne possiede anche quella italiana. Pur ammettendo che in Uruguay, nazione peraltro retta da un governo democratico, sia perseguitato per motivi politici, religiosi o di altra natura, il medicopraticone avrebbe la possibilità di soggiornare nella vicina penisola in virtù del passaporto italiano in suo possesso. E la richiesta d'asilo in Svizzera presentata da un cittadino italiano non ha alcuna possibilità di essere accolta. Lo sa la coppia di giovani napoletani che, esasperata dall'emergenza rifiuti in Campagna, nel gennaio dello scorso anno aveva chiesto asilo politico rivolgendosi al Consiglio di Stato ticinese. Sulle argomentazioni addotte dal sedicente medico con doppio passaporto e dalla madre 84.enne (con gatto e cane al seguito) nel formulare la loro domanda d'asilo è pendente una interrogazione presentata lunedì dal deputato leghista Silvano Bergonzoli e sottoscritta da altri 26 granconsiglieri. Interrogazione che chiede anche alle autorità sanitarie cantonali di verificare l'autenticità dei titoli di studio ed i contenuti del sito Internet attraverso il quale Piccaluga propaganda il «Nuovo trattamento diagnostico non invasivo senza distruzione delle cellule» che «rende possibile guarire il cancro con segnali elettromagnetici» generati da apparecchiature elettroniche. Il sito Internet è tuttora attivo e continua ad indicare in Piazza Grande 7 a Giubiasco l'indirizzo attuale del sedicente medico. Questo nonostante il Cantone non gli abbia rilasciato alcun permesso per esercitare una attività lucrativa, tantomeno quella di medico.